

Relazione annuale 2025- 2026



Commissione Speciale
LIVORNO CITTA'
PER I GIOVANI



28 settembre 2026

Relazione annuale della Commissione Speciale: Livorno città per i giovani

Premessa:

Il 15 settembre 2025 il Consiglio Comunale ha istituito la Commissione Speciale Giovani, che si è insediata il 4 ottobre successivo, partendo dalla consapevolezza che, in un'epoca segnata da profonde incertezze economiche, crisi sociali e squilibri globali, la politica debba necessariamente rimettere le nuove generazioni al centro della propria agenda.

I giovani non vengono più percepiti semplicemente come i destinatari passivi di interventi calati dall'alto, ma come veri e propri soggetti attivi, chiamati a essere protagonisti nella costruzione della città di oggi e di domani. Si è voluto riconoscere che investire sulle nuove generazioni non rappresenta una scelta accessoria, bensì una priorità strategica fondamentale per garantire la coesione sociale, il benessere e la vitalità dell'intera comunità livornese, con l'obiettivo ambizioso di fare della città un luogo in cui i giovani possano scegliere di restare, di tornare e di costruire il proprio futuro.

Per quanto riguarda la sua composizione, la Commissione è stata pensata per dare voce diretta a chi vive questa fase della vita e conosce da vicino le problematiche del territorio.

Le sue funzioni sono molteplici e di ampio respiro, le sono attribuiti compiti di studio, ricerca e approfondimento volti a esaminare, in modo trasversale, tutte le tematiche che influiscono sulla qualità della vita giovanile. Nel corso dell'ultimo anno, le attività portate avanti hanno voluto rappresentare un luogo di dialogo e di proposta aperto alla città e alle realtà che la animano. Sono state affrontate in modo trasversale alcune delle principali questioni legate al futuro dei giovani e alla qualità della loro vita, toccando ambiti cruciali come lo studio, la casa, il lavoro, i diritti, la cultura, l'ambiente, la mobilità, la partecipazione, il tempo libero e gli spazi di aggregazione.

Commissione del 28 novembre 2025:

La prima seduta tematica della Commissione Speciale Giovani si è tenuta il 28 novembre 2025 col seguente ordine del giorno *"Approfondimento sul tema dell'aggregazione giovanile notturna, detta - movida giovanile -. L'obiettivo è restituire un quadro generale, oggettivo e realistico della situazione, riflettendo insieme sulle prospettive future per coinvolgere direttamente la voce dei giovani nel dibattito. Sarà un'occasione per trovare gli strumenti più opportuni per valorizzare il loro protagonismo, evitando di parlarne come soggetti passivi".*

La discussione perciò si è focalizzata sul tema dell'aggregazione giovanile notturna e sulla cosiddetta "movida". L'obiettivo della Commissione non è stato quello di trovare una soluzione definitiva immediata, ma di avviare un percorso di ascolto e confronto per raccogliere idee e proposte direttamente dai giovani, considerati soggetti attivi e parte integrante della soluzione. Si è sottolineata la necessità di coniugare il diritto alla socialità e alla libera impresa con il diritto al riposo dei residenti, superando una visione frontale in cui le istituzioni insegnano agli adulti di domani e puntando invece su una co-progettazione.

Ampio spazio è stato dedicato all'importanza della socialità come dimensione civica e requisito fondamentale per la crescita, fortemente compromessa durante gli anni della pandemia e dei lockdown, che hanno costretto gli adolescenti all'isolamento e all'uso esclusivo degli schermi. Per contrastare la solitudine e il disagio giovanile, è stato ribadito che i luoghi pubblici, i parchi, le scuole e le piazze devono fungere da vere e proprie infrastrutture sociali accoglienti e sicure.

Nel corso della seduta sono intervenuti, oltre che ai Commissari il Sindaco Salvetti, gli Assessori Magnani, Raspanti, Garufo e Cepparello. Dagli interventi è stato sottolineato come il 2026 sia stato designato dall'Amministrazione come l'anno dei giovani, un periodo in cui costruire insieme a loro tutti gli eventi e i momenti istituzionali, come l'ultima edizione di Effetto Venezia. La discussione ha toccato diverse tematiche come il coworking e il recupero di spazi culturali e di aggregazione come gli Hangar Creativi e l'ex cinema

Gragnani. È stato fatto il punto sui progetti finanziati e sulle iniziative a sostegno delle famiglie e dei giovani, tra cui l'apertura di un centro polifunzionale nel quartiere Shanghai, nella struttura che ospitava l'asilo Menotti, dedicato al benessere familiare e all'orientamento, l'imminente arrivo di psicologi ed educatori finanziati tramite fondi ministeriali. È stato inoltre rimarcato il valore del dialogo con gli organismi della partecipazione giovanile, come già successo in passato con il vecchio Consiglio Comunale dei giovani e la *commissione ambiente, mobilità e studenti*, da cui sono nate idee concrete e di successo come la linea di autobus gratuita 20 per i collegamenti scolastici, oltre a campagne di sensibilizzazione civica realizzate dai giovani stessi.

Nel dibattito si è discusso ampiamente anche del ruolo dei nuovi organismi partecipativi, come la nuova Consulta dei giovani, che ha lavorato su diversi temi quali la violenza di genere, l'ambiente e la legalità, con iniziative pubbliche programmate anche in luoghi simbolo della socialità giovanile. È emersa una forte critica nei confronti della narrazione mediatica dominante che dipinge i giovani esclusivamente come individui isolati dietro a uno schermo o come un problema di ordine pubblico legato alla cosiddetta "*mala movida*". Al contrario sono state evidenziate la vitalità, la responsabilità e la sensibilità delle nuove generazioni su temi cruciali come il cambiamento climatico e i diritti, sottolineando come i giovani stessi dimostrino un forte interesse per i mezzi pubblici, la mobilità sostenibile rispetto al passato.

Infine, la discussione si è orientata sulla necessità di progettare la città del futuro includendo consapevolmente i luoghi di aggregazione notturna e giovanile, evitando di confinare o emarginare il divertimento giovanile in provincia.

Commissione del 28 gennaio 2026:

La seduta del 28/01/2026 ha avuto per oggetto "*Analisi e approfondimento congiunto sul tema della mobilità e dei trasporti dal punto di vista delle nuove generazioni, con particolare attenzione alle esigenze e alle istanze degli studenti*".

L'incontro ha visto la partecipazione dell'Assessora alla Mobilità Giovanna Cepparello, del Presidente della Consulta Provinciale degli Studenti (CPS) di Livorno, Fernando Falcone, e dei rappresentanti di istituto livornesi.

Il dibattito si è concentrato principalmente sul tema della mobilità giovanile e sostenibile, analizzando come sia profondamente cambiata la percezione dei trasporti rispetto alle generazioni passate. L'Assessora Cepparello ha evidenziato come per i giovani di oggi, in particolare nelle aree urbane, l'automobile non rappresenti più uno "status symbol" o un obiettivo identitario irrinunciabile, bensì una scelta subordinata a soluzioni di mobilità condivisa, pubblica, intermodale e ambientalmente sostenibile. È emersa inoltre la necessità di comunicare in modo più efficace le opportunità già esistenti, come le tariffe agevolate e le linee estive gratuite, superando le difficoltà di arrivare direttamente ai canali di informazione dei ragazzi.

Sono poi intervenuti il Presidente della Consulta Provinciale degli Studenti, Fernando Falcone, e i rappresentanti scolastici, che hanno portato il punto di vista diretto di chi vive quotidianamente il servizio di trasporto pubblico e pendolare. Gli studenti hanno evidenziato alcune criticità, legate soprattutto alle zone periferiche e provinciali, e quindi sulle tratte extraurbane: hanno chiesto maggiori collegamenti per coprire più fasce orarie, al sovraffollamento dei mezzi, ai ritardi dei treni.

Un altro tema centrale affrontato durante la seduta è stato quello della movida e del tempo libero notturno. Da un lato, i rappresentanti degli studenti hanno sottolineato la difficoltà di conciliare gli spazi di aggregazione giovanile con le esigenze dei residenti; dall'altro, l'amministrazione ha ricordato l'esistenza di strumenti pensati proprio per il rientro in sicurezza, come l'app di taxi condiviso "VoLi", invitando a trovare nuove strategie comunicative per incentivarne l'utilizzo. La discussione si è conclusa ribadendo la volontà di proseguire la collaborazione sinergica tra istituzioni comunali, provinciali e mondo scolastico per migliorare la vivibilità e i servizi della città di Livorno.

Un momento di svolta è stato segnato dal contributo attivo dei Commissari, che hanno recepito integralmente le istanze e le segnalazioni portate dagli studenti intervenuti.

Il confronto diretto ha infatti generato una risposta concreta da parte del Consiglio: come esito della seduta sono scaturiti diversi atti ufficiali presentati in modo trasversale sia dai Consiglieri di maggioranza che da quelli di opposizione, a dimostrazione della condivisione unanime sulla necessità di dare seguito alle richieste dei giovani in materia di trasporti, periferie e mobilità sostenibile.

Commissione del 27 febbraio 2026:

L'argomento in discussione ha avuto questo ordine del giorno *"Confronto e approfondimento sulle politiche abitative delle giovani generazioni con particolare riferimento al disagio abitativo e alla mobilità abitativa studentesca"*.

L'incontro ha visto la partecipazione degli assessori comunali Andrea Raspanti e Silvia Viviani, del Presidente Falcone della CPS Livorno, del Presidente di Casalp Marcello Canovaro, del segretario del Sunia Livorno Valerio Melotti e l'apporto del contributo scritto di Sirio Grassi, Presidente di ASPPI Livorno.

I lavori si sono aperti con un'introduzione e poi l'intervento dell'assessore alle politiche sociali Raspanti, i quali hanno delineato i contorni di una crisi strutturale che sta stravolgendo le prospettive delle nuove generazioni. L'accesso a un alloggio autonomo è diventato un vero e proprio miraggio a causa di molteplici fattori concomitanti: la stagnazione salariale che caratterizza l'Italia da circa trent'anni, l'impennata dei tassi di interesse sui mutui bancari e la lievitazione dei canoni di locazione. Tutto ciò si traduce in un disagio abitativo diffuso, che costringe moltissimi giovani a rimanere confinati nel nucleo familiare d'origine, spesso in situazioni di forte sovraffollamento che ledono la dignità e l'autonomia personale. Raspanti ha inoltre posto l'accento sul pesante impatto dei tagli operati a livello nazionale sui fondi destinati al contributo affitti e alla morosità incolpevole, scesi drasticamente nel corso degli anni e incapaci di rispondere alla pressione della domanda. A questo scenario si affianca una barriera culturale tipicamente italiana, che tende a ritardare la fuoriuscita dei giovani dalla famiglia rispetto al resto d'Europa, aggravata dalla concorrenza degli affitti brevi e

turistici che riducono la disponibilità di immobili per la residenza stabile, soprattutto nei Comuni a vocazione turistica.

La risposta dell'Amministrazione comunale in termini di pianificazione urbanistica è stata approfondita dall'Assessora Silvia Viviani, la quale ha illustrato la visione strategica racchiusa nel piano casa locale "Abitare Livorno" e integrata nel Piano Operativo. Viviani ha evidenziato come l'abitare non debba essere inteso come un fatto isolato, ma come un pilastro della rigenerazione urbana e della qualità della vita cittadina. Attraverso interventi complessi che spaziano dal recupero storico del quartiere Stazione — il primo quartiere di edilizia popolare d'Italia — alla riqualificazione dell'area Garibaldi-Sgarallino e del compendio del Rivellino a Forte San Pietro, l'Amministrazione punta a realizzare una città pubblica, verde e inclusiva. L'obiettivo è coniugare la risposta al disagio sociale con la mobilità studentesca e lavorativa, integrando quote di edilizia residenziale sociale all'interno di un disegno urbano moderno che valorizzi gli spazi collettivi.

Sul fronte della gestione operativa del patrimonio pubblico è intervenuto Marcello Canovaro, presidente di Casalp, l'azienda che gestisce circa 8.300 alloggi in provincia e 6.200 nel solo comune di Livorno. Canovaro ha inquadrato la crisi abitativa in una dimensione europea e nazionale, ricordando come i costi dell'abitare siano cresciuti vertiginosamente a fronte di redditi inadeguati. Attualmente, a fronte di una graduatoria che a Livorno conta circa mille domande per l'edilizia residenziale pubblica, l'ente sconta il blocco dei finanziamenti statali per nuove costruzioni che perdura da oltre vent'anni. Nonostante Casalp riesca a garantire un turn-over annuale di circa 150-160 assegnazioni sul comune capoluogo grazie alla gestione e al recupero dell'esistente, la coperta resta drammaticamente corta per soddisfare il fabbisogno reale della cittadinanza.

Il segretario del Sunia Livorno, Valerio Melotti, ha rimarcato come il diritto alla casa rappresenti una questione universalistica e trasversale, che non colpisce unicamente i giovani, ma l'intera tenuta sociale della comunità. Ha criticato duramente la mancanza di investimenti nazionali pubblici decennali e le politiche che hanno alimentato la speculazione immobiliare, chiedendo l'introduzione di strumenti fiscali progressivi in grado di disincentivare la messa a

rendita turistica degli immobili per dirottarli verso la locazione ordinaria e stabile.

Infine, il contributo scritto di Sirio Grassi, presidente di ASPPI Livorno, ha arricchito il dibattito focalizzandosi sulle possibili soluzioni di mercato e di garanzia. Grassi ha sottolineato l'importanza di rilanciare il canone concordato, capace di abbattere i costi del 25% per gli inquilini e di garantire sgravi fiscali ai proprietari, incentivandoli a puntare sui giovani anziché sui contratti transitori o turistici. Il vero ostacolo per le giovani generazioni, secondo Grassi, non risiede tanto nell'entità del canone dell'affitto in sé, quanto nell'impossibilità di offrire fidejussioni bancarie o contratti di lavoro a tempo indeterminato in assenza di un paracadute familiare. Per superare questo stallo, ASPPI ha avanzato la proposta concreta di istituire un fondo di garanzia pubblico-privato, realizzato in convenzione con il Comune, istituti bancari e primari gruppi assicurativi, così da sbloccare l'accesso al mercato della locazione privata.



Tratto dalle slide dell'Assesora Viviani, esposte durante la seduta del 27/02/2026

Commissione del 6 marzo 2026:

Nell'appuntamento del 6 marzo è stata condotta una *"Analisi delle strategie comunali in materia di politiche attive del lavoro rivolte alle giovani generazioni, quali gli strumenti di orientamento professionale e di inserimento dei giovani nel mondo del lavoro"*.

Tra gli ospiti invitati sono intervenuti l'Assessore regionale al Lavoro Alberto Lenzi, gli Assessori comunali Michele Magnani e Federico Mirabelli, il Presidente Falcone della CPS Livorno, la Dot.sa Grazia Venturi per Arti Livorno, la Dot.sa Silvia Bartoli per Informagiovani, la Dot.sa Katia Le Rose per il servizio Eurodesk, i rappresentanti delle OO.SS di CGIL e CISL rappresentante rispettivamente da Giulia Biagetti, Filippo Bellandi (CGIL) e Paola Colorà (CISL). Da questa seduta è stato annunciato l'invito permanente alla Presidente della V°Commissione con la delega alle politiche giovanili, Cristina Lucetti, per rimarcare la sinergia tra i due organismi del Consiglio che lavorano sulle politiche giovanili ma da versanti diversi.

L'incontro ha visto una nutrita partecipazione istituzionale e sindacale, ponendo al centro del dibattito non solo le difficoltà economiche e contrattuali vissute dalle nuove generazioni, ma anche le possibili strategie di rete e di rilancio territoriale.

L'introduzione che ha aperto i lavori si è focalizzata su come l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro avvenga spesso in un contesto di retribuzioni svalutate, inflazione e forte precarietà. Una situazione che non si limita alla sfera economica, ma si espande a macchia d'olio sull'intera vita dei ragazzi, rendendo urgente una battaglia di civiltà per garantire un lavoro che sia non un favore, ma un diritto tutelato e in linea con un'esistenza libera e dignitosa.

A seguire è intervenuto l'Assessore regionale Lenzi, il quale ha illustrato le politiche attive del lavoro e gli strumenti messi in campo dalla Regione Toscana, sottolineando l'importanza di fare squadra attraverso una forte sinergia tra amministrazioni locali, centri per l'impiego (ARTI), associazioni di categoria e sindacati. L'assessore ha posto l'accento sulla necessità di intercettare i reali fabbisogni professionali del territorio per evitare dispersioni di risorse e sovrapposizioni formative, puntando inoltre a estendere l'orientamento scolastico in tutti gli istituti superiori, compresi i licei. Un capitolo rilevante dell'intervento è stato dedicato alle sfide poste dall'intelligenza artificiale e dalla digitalizzazione, evidenziando

l'impegno della Regione nella stesura di una legge sull'uso etico delle nuove tecnologie e sul diritto alla connettività. Nel dibattito si è inoltre riflettuto sulla dignità del lavoro, superando gli stereotipi che svalutano le professioni manuali o tecniche rispetto a quelle impiegatizie.

Il presidente della CPS, Fernando Falcone, ha rimarcato come i giovani d'oggi rifiutino logiche di sfruttamento, paghe irregolari e forme di precarietà mascherate, rivendicando con forza il valore di un'occupazione regolare e rispettosa dei diritti. Falcone ha inoltre sottolineato l'importanza di combattere i pregiudizi culturali e di potenziare la collaborazione con le istituzioni per colmare le lacune formative, come la scarsa conoscenza di base sulle normative lavorative o sull'educazione finanziaria.

Dal canto suo, Silvia Bartoli ha presentato le attività dell'Informagiovani, descrivendolo non come un semplice ufficio amministrativo, ma come un punto di riferimento diffuso sul territorio. Ha illustrato l'evoluzione digitale del servizio attraverso il portale di orientamento scolastico e lavorativo, l'attivazione di tirocini mirati in piccole e medie imprese e l'importanza di decentrare l'ascolto e la comunicazione nei quartieri e nei luoghi di aggregazione giovanile.

Marta Venturi, dirigente dei servizi territoriali di ARTI Livorno (Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego), ha approfondito il funzionamento dei centri per l'impiego e il loro ruolo strategico dell'orientamento in uscita per gli studenti delle classi quarte e quinte. Venturi ha evidenziato la criticità del disallineamento tra domanda e offerta di lavoro, ribadendo il valore di percorsi formativi alternativi e poco conosciuti dalle famiglie, come gli ITS (Istituti Tecnologici Superiori), capaci di garantire competenze immediatamente spendibili. Ha inoltre fatto il punto sui tirocini di qualità finanziati, legati a effettivi sbocchi occupazionali, e sulle opportunità di mobilità internazionale offerte dalla rete Eurodesk.

Il mondo sindacale ha portato un contributo corale e incisivo alla discussione. Giulia Biagetti e Filippo Bellandi, in rappresentanza della CGIL, hanno ribadito che la giustizia salariale e la sicurezza sul lavoro sono pilastri non negoziabili per la libertà e il benessere psicofisico dei giovani. Hanno denunciato il fenomeno dello sfruttamento lavorativo, che colpisce duramente le nuove generazioni e i lavoratori migranti, e hanno chiesto di rafforzare la contrattazione collettiva, la conoscenza dei diritti sindacali e il

supporto alla formazione continua. Sulla stessa linea si è mossa Paola Colorà per la CISL, la quale ha strutturato la propria riflessione attorno a tre concetti chiave: conoscenza, innovazione e formazione. Colorà ha insistito sulla necessità di ricostruire la fiducia nei giovani di fronte a un mercato del lavoro dinamico che richiede l'apprendimento permanente (lifelong learning), evidenziando la rivoluzione in atto nei percorsi di istruzione secondaria e tecnica.

L'Assessore comunale Michele Magnani ha fornito dati concreti sulle politiche attive locali, citando i numeri incoraggianti dei contratti di apprendistato a Livorno e il lavoro svolto dal Patto di Formazione Locale come contenitore di raccordo tra scuole, agenzie formative e categorie economiche. Magnani ha inoltre illustrato le iniziative di prossimità dell'Informagiovani nei quartieri e l'attenzione rivolta alle nuove forme di lavoro autonomo e alle partite IVA.

Katia Le Rose, referente di Eurodesk, ha illustrato i servizi dedicati alla mobilità europea e giovanile, spiegando come l'ufficio operi direttamente all'interno delle scuole superiori attraverso progetti di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) per far conoscere bandi, opportunità di volontariato internazionale e programmi come Erasmus+ e il Corpo Europeo di Solidarietà, riducendo la distanza tra i giovani e le istituzioni grazie anche all'uso mirato dei canali digitali e social.

L'Assessore Federico Mirabelli ha offerto una riflessione di ampio respiro politico e sociale, lodando innanzitutto il metodo adottato dalla commissione speciale sui giovani per la capacità di ampliare lo sguardo sulle politiche giovanili. Ha sottolineato come il lavoro non debba essere ridotto a una mera questione di spazi di aggregazione o a un problema tecnico, ma vada inquadrato nella sua dimensione più profonda, poiché tocca diritti complessi e fondamentali strettamente connessi con la dignità e la vita di donne e uomini, lavoratori e lavoratrici. Mirabelli ha rimarcato come il lavoro rappresenti lo strumento principale attraverso cui le persone si realizzano professionalmente e contribuiscono, con la propria manodopera e il proprio intelletto, a costruire e a tenere unita la comunità. Collegando il tema del lavoro a quello della retribuzione e della stabilità, l'assessore ha evidenziato che la possibilità di contare su un reddito sicuro e su un orizzonte di futuro è la condizione imprescindibile per garantire il diritto allo studio e la piena cittadinanza, elementi che a loro volta rafforzano la comunità

democratica. Mirabelli ha poi ripercorso l'evoluzione del mercato del lavoro a partire dagli anni Novanta, segnato dall'introduzione della flessibilità e dei contratti a termine, sottolineando la necessità di superare la contrapposizione tra lavoro degno e indegno per puntare decisamente su un manifesto del lavoro buono. Nel delineare questa visione, l'assessore ha evidenziato che ogni mansione comporta fatiche e sacrifici diversi, dai lavori usuranti in fabbrica a quelli nei trasporti o nei contesti impiegatizi, ma tutti meritano la medesima attenzione e tutela. Ha ribadito con forza che la stabilità non deve essere necessariamente legata a un contratto a tempo determinato e che la competizione economica non può mai giocare sul costo del lavoro, sui salari o sulla compressione dei diritti. Al contrario, il lavoro deve essere adeguatamente retribuito, sicuro affinché chi esce la sera possa tornare serenamente dalla propria famiglia, e rigorosamente libero da ogni forma di discriminazione e sfruttamento. Infine, l'assessore Mirabelli ha illustrato l'impegno dell'amministrazione comunale nel promuovere lo sviluppo economico e occupazionale del territorio livornese, partendo dai punti di forza dell'economia locale come il porto per aprire a nuove opportunità di investimento, innovazione e condivisione delle informazioni. Ha concluso auspicando che il percorso di ascolto e confronto avviato in Commissione possa tradursi in una raccolta organica di idee e proposte utili per orientare l'azione del Comune e offrire risposte concrete alle nuove generazioni.

Commissioni del 13 marzo e del 11 maggio 2026:

Le sedute della Commissione del 13 marzo e dell'11 maggio sono state dedicate al tema dell'aggregazione giovanile notturna. In particolare, la prima riunione si è svolta in forma itinerante nei luoghi e negli orari della movida in via Cambini, alla presenza dei Consiglieri Midili, Barontini, Ghiozzi, Tomei, Esposito, La Sala e Pacini, dell'Assessore Garufo e della Segretaria Rosella Lupi, raccogliendo numerose interviste e riprese video tra i giovani presenti. Nella successiva seduta dell'11 maggio, il materiale multimediale raccolto è stato esaminato in Aula, dando vita a un vivace e approfondito dibattito.

Nella prima parte della seduta è stato proiettato il video realizzato raccogliendo le opinioni dei ragazzi e delle ragazze che hanno animato via Cambini. Dalle testimonianze è emerso con chiarezza che il fenomeno della movida non è visto come una problematica creata appositamente per disturbare, ma piuttosto come una risposta spontanea e necessaria a un

bisogno di aggregazione e socialità, in una città dove non sentono di avere troppe alternative.

I giovani hanno dimostrato grande consapevolezza, ammettendo che inevitabilmente in occasioni di socialità si possano creare disagi ai residenti della zona. Tuttavia, hanno sottolineato che il problema principale risiede nella mancanza di una pluralità di luoghi di ritrovo alternativi e comunque non si sono mai verificati degli eccessi o delle situazioni emergenziali, quindi hanno criticato eventuali limitazioni come gli accessi contingentati. Molti hanno evidenziato come il lungomare e altre aree della città non siano abbastanza sfruttate per dare delle alternative. È emerso inoltre un forte richiamo alla necessità di migliorare i trasporti pubblici notturni per facilitare gli spostamenti in sicurezza e favorire una distribuzione più equilibrata della frequentazione giovanile sul territorio.



Alcuni dei ragazzi e delle ragazze intervistati durante la Commissione itinerante

Conclusa la proiezione delle video-interviste si è tenuto poi il dibattito tra Consiglieri, Assessori e ospiti. Dopo una breve introduzione ha preso parola il Presidente della CPS Falcone, ringraziando per l'iniziativa, definendola un modello virtuoso di ascolto diretto. Ha ribadito la necessità di delocalizzare la movida valorizzando anche altre zone della città e potenziando il trasporto pubblico notturno, sottolineando che una città più viva e frequentata cresce e aumenta anche i livelli di sicurezza. Ha

comunque ravvisato che la movida livornese non desta particolari difficoltà a differenza di quella presente a Piombino, definita piuttosto problematica. Ha preso la parola poi Pietro Panciatici, che ha evidenziato come le istanze dei giovani di oggi non siano diverse da quelle delle generazioni passate, condividendo il bisogno di vivere la socialità all'aperto. Ha sottolineato che la criticità di via Cambini nasce dalla concentrazione e dalla carenza di spazi di aggregazione diffusi, invitando l'Amministrazione a ripensare i luoghi pubblici e a sostenere la periferia come risorsa, non per spostare i problemi ma per dare maggiori opportunità. È intervenuto poi Carlo Ghiozzi, ponendo l'attenzione sulla mancanza di opzioni per il tempo libero e sul divertimento giovanile, concordando sul fatto che i ragazzi frequentino via Cambini per assenza di alternative adeguate. Ha suggerito di incentivare gli imprenditori a investire in nuove aree della città, anche attraverso agevolazioni, e di sfruttare meglio spazi come l'ippodromo. Anche Camilla Barontini ha rimarcato l'importanza di offrire una maggiore libertà di scelta ai giovani, evitando di dipingere la movida come un blocco omogeneo di problemi. Ha sottolineato che il disagio nasce dalla concentrazione in spazi ristretti e dalla carenza di alternative e di trasporti pubblici nelle ore notturne. Lorenzo Midili ha definito il materiale video un patrimonio prezioso per la città, lodando il coraggio di dare voce ai ragazzi senza filtri preconfezionati. Ha sottolineato che l'Amministrazione deve agire non solo sulle regole, ma anche sulla creazione di spazi sociali vivi, lavorando sul trasporto pubblico e accompagnando i cambiamenti con gradualità. L'Assessore Michele Magnani si è soffermato sull'importanza di non polarizzare il confronto tra residenti e giovani, riconoscendo che la socialità è un bisogno primario. Ha evidenziato la complessità di intervenire sulle abitudini, confermando l'impegno dell'amministrazione nel cercare soluzioni condivise e nel valorizzare il territorio. Daniele Esposito ha invitato di proseguire con questo tipo di iniziative, portando i video all'attenzione di altre istituzioni. Ha sottolineato la difficoltà di pianificare spazi grandi e insonorizzati in centro, ribadendo la necessità di sfruttare le nuove tecnologie e i dati sui flussi di mobilità per migliorare i servizi e trovare luoghi idonei all'aggregazione, come l'ippodromo. Giulia Guarnieri ha invece posto l'accento sulla necessità di considerare le diverse fasce d'età che frequentano i locali e di evitare imposizioni rigide ai giovani, promuovendo invece una programmazione urbana capace di evitare la ghettizzazione o la concentrazione eccessiva in un unico punto. L'Assessore Rocco Garufo ha lodato l'iniziativa per aver superato i pregiudizi sui giovani, mostrando ragazzi impegnati nello studio e nel lavoro che cercano semplicemente un momento di relazione e scambio. Ha ribadito che le soluzioni urbanistiche non si impongono per decreto, ma vanno costruite con gradualità e in stretta collaborazione con tutte le parti sociali e commerciali. Giovanni La Sala ha sottolineato l'importanza di continuare sulla strada della sperimentazione e del coinvolgimento diretto

dei locali e dei giovani, valutando nuove zone di aggregazione e mantenendo un dialogo costante per prevenire la frammentazione sociale. Piero Tomei ha chiuso gli interventi dei consiglieri ribadendo la necessità di garantire e presidiare gli spazi pubblici attraverso la vicinanza e l'ascolto, confermando l'importanza di politiche lungimiranti che sappiano coniugare il diritto al riposo dei residenti con il diritto alla socialità delle nuove generazioni. Ad ultimo è intervenuto Cristiano Buti, Rappresentante di Istituto Itis Mattei di Rosignano, per evidenziare come la movida livornese sia attualmente limitata e concentrata prevalentemente su via Cambini, un fattore che rischia di generare problemi logistici. Ha sottolineato la necessità di una forte promozione mediatica e di organizzare un maggior numero di eventi in grado di valorizzare e dislocare il territorio e l'offerta culturale.



I partecipanti alla Commissione itinerante del 13 marzo 2026 in Via Cambini

Si ringrazia vivamente Emiliano Cicero per aver offerto un supporto tecnico-logistico indispensabile, nella registrazione e nel montaggio delle interviste, senza cui la Commissione non avrebbe conseguito gli obiettivi prefissati.

Commissione del 9 luglio 2026:

La seduta del 9 luglio ha avuto ad oggetto *"Esame delle politiche di prossimità, dall'urbanistica al tessuto commerciale locale come strumenti di riscatto giovanile. Analisi dei modelli di quartiere rigenerato capaci di azzerare le disuguaglianze e attivare reti di protezione sociale e slancio per le giovani generazioni"*.

La discussione si è aperta con un'introduzione sul ruolo dei servizi di prossimità (intesi non solo in chiave urbanistica, ma come presidi di socialità, supporto all'abitare, lavoro e aggregazione) di come rappresentino uno strumento fondamentale per l'emancipazione giovanile dal nucleo familiare e per la prevenzione del disagio sociale.

A tal proposito, il coinvolgimento del terzo settore, dell'associazionismo e delle realtà commerciali di vicinato riveste un ruolo strategico. Successivamente è intervenuta l'Assessora Silvia Viviani, che ha inquadrato il tema all'interno dell'agenda strategica e urbanistica dell'Amministrazione. Ha spiegato come i servizi di prossimità e il commercio di vicinato siano elementi costitutivi della qualità urbana e della sicurezza partecipata (le cosiddette "luci accese e occhi aperti"). L'Assessora ha ricordato la scelta amministrativa di limitare la grande distribuzione per evitare la saturazione e favorire la rigenerazione degli spazi pubblici, connettendo strumenti come il piano casa, l'atlante urbano e i dossier dei quartieri. Nel Piano Operativo, infatti, l'abitare sociale è stato legato indissolubilmente alla presenza di spazi comuni e servizi di supporto gestiti anche grazie al coinvolgimento del terzo settore. L'Assessore Rocco Garufo ha affrontato il tema dal punto di vista del commercio, evidenziando le difficoltà e i margini ristretti d'azione degli enti locali a causa delle normative di liberalizzazione e della forte competizione esercitata dai giganti dell'e-commerce. Nonostante ciò, l'amministrazione ha cercato di tutelare il tessuto economico locale tramite la riqualificazione delle aree centrali e il sostegno ai mercati cittadini. Garufo ha inoltre citato proposte avanzate a livello nazionale (come quelle di Confesercenti) per tassare i colossi del web e reinvestire i proventi in rigenerazione urbana, auspicando l'uso di bandi mirati per favorire l'imprenditoria giovanile. Garufo ha infine ribadito l'impegno dell'Amministrazione nel portare avanti progetti di rigenerazione condivisa, come quelli in

corso in Piazza Garibaldi, basati sulla coesione sociale e sulla relazione piuttosto che sulla repressione.

Nel corso del dibattito si sono susseguiti gli interventi dei rappresentanti del terzo settore e delle consulte:

La Presidente dell'associazione "A Piccoli Passi" ha sottolineato l'importanza di riutilizzare i centri sociali di quartiere, spesso sottoutilizzati, per offrire attività laboratoriali e ricreative intergenerazionali, favorendo l'inclusione di persone con disabilità e famiglie in difficoltà. Daniela Cuomo (coordinatrice Tavolo intercultura) ha evidenziato la necessità di dare un nuovo significato alla rigenerazione urbana attraverso l'ascolto attivo degli adolescenti — in particolare in aree sensibili come Piazza Garibaldi — e la formazione di operatori sociali qualificati. Chiara Pellegrini (coordinatrice Tavolo politiche giovanili) ha riportato le istanze emerse dai giovani livornesi, tra cui la richiesta di spazi autogestiti nei quartieri (come la Venezia o via Cambini) per attività culturali e formative, evidenziando come i ragazzi abbiano grandi capacità organizzative e desiderino essere protagonisti attivi della vita cittadina. Pellegrini si è anche soffermata sull'importanza di snellire i tempi di risposta dell'amministrazione alle proposte dei giovani e di potenziare i servizi di mobilità notturna e il trasporto pubblico locale per facilitare gli spostamenti in sicurezza. Il Presidente Falcone della CPS Livorno, ha rimarcato l'importanza di contrastare il disagio giovanile e l'emarginazione nelle periferie e nei quartieri con una presenza capillare di spazi di aggregazione sicuri e inclusivi. La Vicepresidente di "A Piccoli Passi" ha proposto di valorizzare il volontariato giovanile tramite i percorsi scolastici (PCTO) e ha lanciato l'idea di creare punti commerciali interamente dedicati alle attività dei giovani.

Effetto Giovani, dal 29 luglio al 2 agosto 2026:

La programmazione di Effetto Venezia — interamente dedicata alle giovani generazioni, ribadita da una mozione del Consiglio Comunale volta a coinvolgere attivamente le realtà giovanili nel festival — ha visto l'inserimento della Commissione Speciale Giovani insieme ad altri organismi e associazioni come la Consulta dei Giovani e l'associazione culturale Kombo Studio. Tutti questi soggetti si sono coordinati con il LEM, l'Assessore Magnani, la direttrice artistica

Grazia Di Michele e gli uffici comunali - settore politiche giovanili - dando vita a una preziosa collaborazione.

All'interno di questo percorso presso la Bottega del Caffè sono state organizzate diverse iniziative su tematiche di grande rilevanza sul mondo giovanile.

Un appuntamento di grande impatto ha visto la testimonianza di Erika Terreni, madre di Denny Magina, alla presenza del Garante delle persone private della libertà personale Marco Solimano, del Security Manager Giampaolo Dotto e delle Presidenti delle Commissioni Cultura (Arianna Terreni) e Sociale (Cristina Lucetti). L'occasione ha permesso di affrontare tematiche profonde legate alla fragilità giovanile, alla prevenzione dei comportamenti a rischio e all'importanza fondamentale delle relazioni e della cultura, offrendo una significativa riflessione civile e umana sul valore della vita, sulla responsabilità collettiva e sulla necessità di prestare attenzione alle situazioni di vulnerabilità che possono toccare i giovani, con l'obiettivo di promuovere momenti di confronto autentico capaci di sensibilizzare la cittadinanza e di stimolare una cultura fondata sulla prevenzione, sull'ascolto e sulla solidarietà.

Un rilievo particolare è stato riservato anche ai temi del benessere psicologico, delle dipendenze e dei comportamenti compulsivi, questioni sempre più centrali nel dibattito sulle giovani generazioni. Grazie al contributo dell'Associazione SAT Italia, sono state infatti organizzate due serate incentrate sul tema delle dipendenze e degli automatismi — dallo scrolling compulsivo alla perdita di sé —, focalizzandosi al contempo sulla crescita personale, sulla consapevolezza, sull'autostima e sulla fiducia in sé stessi.

Spazio importante è stato dedicato pure alla legalità e alle modalità con cui farla approcciare ai più giovani, attraverso la presentazione del libro "Sulle Gambe" di Donatella Ferrini, incentrato sulla figura di Giovanni Falcone e sulla sua capacità di ispirare le nuove generazioni nelle scuole, un momento di confronto a cui hanno preso parte anche la Presidente della Commissione Pari Opportunità, Francesca Cecchi e il Garante dell'infanzia e dell'adolescenza, Salvatore Nasca.

Infine, la programmazione ha riservato uno spazio ai diritti civili in collaborazione con Arcigay Livorno e artisti locali, tra cui il fumettista Alessandro Balluchi, configurandosi come un momento di sensibilizzazione realizzato anche attraverso forme di aggregazione vicine alle modalità e agli approcci giovanili.

EFFETTO GIOVANI






Arte, musica, gaming, podcast, laboratori e molto altro. Il quartiere Venezia è vostro.

29 LUGLIO - 2 AGOSTO
2026 - Quartiere Venezia - Livorno

Bottega del Caffè - Gazebo P.za Domenicani
Traversa Via Borra / Via Traversa

● Consulta giovanile ● Commissione consiliare

INGRESSO LIBERO E GRATUITO

IL PROGRAMMA

MER 29/07 19:00	KOMBO LAB - Corpi d'Aria - Live Body Painting Mostra Isabel Amado, performance con danza e suono, lab stampa su ventagli riciclati, live body painting ● Bottega del Caffè ● Consulta giovanile con la collaborazione di KomBo Studio
MER 29/07 19:00	CRUCI CONSULTA Grande cruciverba interattivo gestito della Consulta Giovanile ● Gazebo Piazza Domenicani ● Consulta giovanile
GIO 30/07 19:00	Dipendenze e automatismi: dallo scroll compulsivo alla perdita di sé Con Ass. SAT Italia e testimonianza di Erika Terreni. Prevenzione e consapevolezza giovanile ● Bottega del Caffè ● Commissione Consiliare
GIO 30/07 20:00	5&5 PODCAST on Tour Il podcast labronico in strada: interviste ai passanti e contenuti live sui temi del sociale giovanile ● Gazebo Piazza Domenicani ● Consulta giovanile con la collaborazione di KomBo Studio
VEN 31/07 19:00	Sulle ali di Kairos: la bellezza dell'incontro nella verità di essere sé stessi Serata di crescita personale e consapevolezza. Con Associazione SAT Italia ● Bottega del Caffè ● Commissione Consiliare
VEN 31/07 19:00	KOMBO GAMING - Torneo di videogiochi Iscrizioni libere, streaming Twitch con telecronaca, premiazioni con trofei e gadget ● Gazebo Piazza Domenicani ● Consulta giovanile con la collaborazione di KomBo Studio
SAB 1/08 19:00	Presentazione libro "SULLE GAMBE" di Donatella Ferrini ● Bottega del Caffè ● Commissione Consiliare
SAB 1/08 19:00	INSTALLAZIONE SONORA - Angolo di improvvisazione Live set in tempo reale campionando voci e suoni dei passanti ● Traversa Via Borra/Via Traversa ● Consulta giovanile con la collaborazione di KomBo Studio
DOM 2/08 19:00	DIRITTI, VISIONI E DESTINO Diritti con progetto ESCO, lettura tarocchi e sessioni flash di armocromie. Con Arcigay Livorno ● Bottega del Caffè ● Commissione Consiliare
DOM 2/08 19:00	CRUCI CONSULTA - Replica ● Gazebo Piazza Domenicani ● Consulta giovanile

CONTATTI: consultagiovanilivorno@gmail.com cred@comune.livorno.it

La locandina di Effetto Giovani all'interno dell'edizione 2026 di Effetto Venezia

Conclusioni:

Alla luce di quanto sopra, la Commissione ha rappresentato uno strumento utile di analisi e, soprattutto, un ponte di collegamento tra il Consiglio e le giovani generazioni e le realtà giovanili attive sul territorio. Sono stati offerti spazi concreti di intervento ai rappresentanti degli studenti e direttamente ai ragazzi e alle ragazze attraverso lo strumento della video-intervista. In particolare, con la Consulta Provinciale degli studenti di Livorno si è sviluppato un legame virtuoso che ha portato ad avere una rappresentanza fissa in ogni seduta.

La natura speciale della Commissione ha consentito di mantenere una spiccata elasticità e di sperimentare nuovi strumenti operativi, pur nel pieno rispetto del Regolamento del Consiglio Comunale. Tra queste esperienze si segnalano la Commissione itinerante in Via Cambini e la modalità di registrazione e raccolta delle interviste realizzate durante la sospensione dei lavori, i cui esiti sono stati successivamente riportati in Aula.

Al di là dei risultati positivi, è importante evidenziare alcuni limiti strutturali per poter proporre correttivi in grado di incrementare l'efficacia e gli strumenti della Commissione stessa. Una prima difficoltà è derivata dall'impossibilità di trattare atti d'iniziativa dei Consiglieri nelle sedute, nemmeno sotto forma di interpellanze generiche finalizzate alla stesura di atti successivi. Questa limitazione è dovuta sia alla presenza di Commissioni Permanenti, e competenti a seconda dei temi trattati, sia al perimetro d'azione ben definito dalla delibera di istituzione della Commissione Speciale.

Una possibile soluzione per il futuro potrebbe consistere nell'organizzare, quando richiesto, commissioni congiunte qualora i Consiglieri presentino atti su temi specifici legati ai giovani, previo passaggio dalle Commissioni pertinenti, oppure nel ridefinire insieme i nuovi perimetri di funzionamento della Commissione Speciale stessa.

Un ulteriore limite è rappresentato dalla mancata sinergia con la Consulta Giovanile: nonostante l'invito esteso a tutte le sedute tenute nel corso dell'anno, non è stato purtroppo mai possibile ospitare alcun loro rappresentante per approfondire congiuntamente

le tematiche in agenda. Un contatto proficuo c'è stato sicuramente in occasione dell'organizzazione della programmazione di Effetto Giovani, e l'augurio è che questo legame possa essere pienamente rinsaldato e valorizzato per i futuri appuntamenti.

In virtù di quanto esposto, è auspicabile continuare e migliorare il lavoro intrapreso: l'ascolto e la raccolta delle istanze possono concretizzarsi in azioni ancora più incisive, capaci di contattare e coinvolgere in modo più capillare le realtà giovanili esterne. Per fare questo, oltre a consolidare le attività di ascolto, possono essere organizzate in rete appuntamenti pubblici e aperti rivolti all'intera cittadinanza, trasformando la partecipazione in una progettualità condivisa, in grado di finalizzare e dare seguito a proposte e interventi permanenti per il territorio.



La delegazione della CPS di Livorno coi rappresentanti di istituto ad una seduta della Commissione Speciale Giovani

Ringraziamenti:

Un sentito ringraziamento va a tutti i Commissari della Commissione per l'impegno dimostrato, la ricchezza delle iniziative portate avanti e la capacità di farsi carico degli spunti emersi dalle discussioni. Un ringraziamento particolare spetta alla Vicepresidente Camilla Barontini, per il supporto insostituibile. Grazie all'intera Giunta, che ha scelto di partecipare attivamente in più occasioni, e al Sindaco Luca Salvetti, per aver fortemente voluto e creduto nelle potenzialità della Commissione. Si ringrazia anche Fernando Falcone, Presidente CPS Livorno, per aver preso parte all'iniziativa con vivo interesse e per aver offerto un contributo prezioso ai nostri lavori. Un ringraziamento affettuoso e riconoscente va infine alla Segretaria di Commissione, Rossella Lupi, che con la sua grande professionalità ha saputo offrire un sostegno prezioso, unendo alla competenza organizzativa un autentico supporto umano di fronte a tutte le sfide affrontate insieme durante il nostro percorso.

Giorgio Pacini